

Venezia, li 20 Settembre 1890.

ANNO I.<sup>o</sup>

N.<sup>o</sup> 3.



ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3 DECORRIBILE DAL 20 LUGLIO - CON DIRITTO AI NUMERI ARRETRATI.

PER L'ESTERO LIRE 3.50.

Ogni giuoco ha per il solutore un premio, consistente in libri, oleografie, timbri ecc. Lo spiegatore di tutti i giuochi concorre a un premio speciale e il di lui nome viene iscritto nell'Albo degli Emeriti. Le soluzioni debbono essere rimesse al periodico non più tardi del 10 di ogni mese. — I non associati, per concorrere ai premi debbono mandare le spiegazioni con cartolina postale doppia.

## SCIARADE

I.

(Concorso)



otal? Primo secondo vo' provare  
Ma terzo poco..... fiasco dovrò fare!

Garim Rosso.

II.

(Concorso)



antor sfiatato allor che il primo fai,  
Se del tutto nel mezzo l'altra manchi  
Ai tuoi polmon, certo che non avrai  
L'applauso di verun che ti rinfranchi.

Rp.

### III.

(Concorso)



onde salse il mio *primiero*  
In region barbare stende,  
Dove il sir tiene l'impero  
Cui Moscovia omaggio rende.  
Ch'io *secondo* vuoi che cosa  
Sia il totale? È una dottrina  
Che interessa ogni orgogliosa  
Schiatta, e a vile ha la meschina.

**Rp.**

### IV.

(Concorso)



Il fuoco struggitore dell'*intero*,  
Vano sarebbe stato ancor che usato  
Il proficuo soccorso del *primiero*,  
Chè non si lotta col voler del fato;  
Se vuoi saper ciò che il *secondo* sia  
Cercalo in mezzo alla parola mia.

*Raja-La Gala Maria.*

### V.

(Concorso)



umi deformi il mio *primier* ti addita;  
L'*altro* del mondo è un ricco e vasto impero.  
Fuggi deh! fuggi o mio indovin l'*intero*  
Che è donna, se nol sai, di mala vita.

*Figaro.*

## VI.

(Concorso)

**O**do de sacri bronzi 'l triste metro,  
E di leviti fra devota schiera  
Veggio una bara, che circonda il tetro  
Lume di bianca cera.  
Dentro vi giace l' infelice Lena...  
Sembrava un cherubin bello e gentile,  
A cui le guancie illeggiadriva appena  
Il diciottesmo aprile.  
Misera, il *tutto* ah! la tradi, spergiuro  
Promettendo di sposo a lei la mano  
E poscia un giorno turbinoso, oscuro  
Fuggì lontan lontano.  
Or mentre il canto funeral s' intuona,  
Tra i più fragranti de l' incenso odori,  
E sul feretro verginal corona  
Posa di mesti fiori;  
Nel suo castel fra una ciurmaglia oscena  
L' *intier* gavazza ed *altro* ancor insulta,  
Seduto a mensa di *primier* ripiena,  
A la tradita inulta...  
Gavazza e insulta... ma tremendo un grido  
Ecco prorompe da la bara, e 'l sangue  
Sente ne l' ossa raggelar l' infido  
Che trema e cade esangue!!

*Figaro.*

## VII.

(Concorso)

**S**tridulo augello ed importun l'intero  
A te, o letter presenta,  
Ma se a scinderlo in *quattro* hai tu pensiero,  
Subito allor diventa  
Ve', strano caso e degno inver di riso,  
Scettrato duce de le prisca etate  
Ch'ebbe molte fiata  
D'un popolo il valor domo e conquiso  
E or lettera arcüata tien per core.  
Orsù indovina o mio gentil lettore!

*Figaro.*



## VIII.

(Concorso)

**T**utto gentile e grande che marito  
Secondo entro a Torino ti scegliesti,  
E che il figlio d'entrambi ognor volesti  
Da te stessa educar, render compito;  
Oh! come dolce e caro, *tripartito*,  
Mi cerchi il cuore, e fai che l'alma resti  
Insoavita appien sì, che smarrito  
Ogni altro senso sol di te l'investi.  
Longobardiche lotte aspri di Marte  
Ludi cruenti, d'oricalchi e tube  
Alto fragor... tutto da me si parte.  
E nel casto gioir di puri affetti  
T'ascolto e mi trasporti oltre ogni nube  
O *diva melodia del Donizetti.*

*L. arc. Sartori.*

## Sciarade a Pompa

### IX.

POLEMICA (Vedi Giuoco XXI. del N.º 1).

→ A Fara Marino ←

(Concorso)

**F**ARA MARINO mio, lasciate ch'io vel dica,  
a sciorre il vostro enigma non valsemi fatica.  
Risponder mi potreste ch'io sono un gran minchione,  
Ma credo che ci sia più di un'altra ragione.  
L'ortografia dei nomi, va sempre rispettata  
Scriver non puossi *Haidn*, e, cosa è pur provata;  
Che *Haydn* e *Paganini*, in campo assai diverso.  
Celebri in arte furono. Poi fòra tempo perso  
Il dimostrare ch'emulo esser non puote alcuno  
Di chi gli è posteriore... Scusate, se importuno  
Sono colla mia critica, ma, credo che il mio dire  
Giovar possa agli *Edipi*. — Spero che, in avvenire,  
Di consultar talvolta vi paja conveniente  
Quel libro che *possiede narici di parente!*

Garlin Rosso.

### X.

All'ottimo *Ero*.

**S**e vuoi svelar le vanità del mondo  
Dèi sminuzzarle indi studiarle a fondo.  
Così vedrai che la *sovrana* possa  
Di chi *sovr'altri a dominar s'innalza*  
Quando frangerla in quattro tu la possa,  
Aspetto cangia, ogni superbia scalza,  
E fatta umilmente a te dinante,  
*Voga parente sopra consonante.*

Dedalo.

XI.

(Concorso)

**S**e di una donna guercia e rattrapita,  
Di troppo naso e bocca assai fornita,  
Storta di gambe, insomma brutta e grima,  
Mi chiedi: « È dessa *prima*? »  
Io ti rispondo coll' *intier* che siede  
In riva al Lario u' un orrido si vede  
Coll' *inter*, ben inteso, in *due* spartito:  
Dimostra or tu che se' indovin perito.

**Rp.**

Sciarade incatenate

XII.

**D**' Iberia più città  
Il *tutto* mio ti dà.  
Il *primo* antichi popoli,  
Figlia curiosa il *fin*.

L. arc. Sartori.

XIII.

**S**'adorna il mio *secondo* a primavera,  
Gallico sire alle sue imprese scoglio  
Trovò il *final*; ed in tenzon *primiera*  
Fiaccava il mio *total* il franco orgoglio:

*Dedalo.*

## LOGOGRAFIO ACROSTIGO

### XIV.

3. **F**ui generale della serenissima.  
5. Chi acquista me sopra il mediocre elevasi.  
4. Cercar mi devi nella greca istoria.  
5. Sotterra stiam nelle tedesche favole.  
6. Felice quei che può vantarla saggia.  
6. Divenni pazza per amor d'un principe.  
4. Fra tutti i cuochi sono certo l'ottimo.  
4. I sacerdoti miei fan molte vittime.  
5. Noi sempre in bocca ha l'uomo incontentabile.  
6. Volere o non voler son sempre l'ultimo.  
6. La donna è tale... se non è il contrario.  
11. Color che di stimarmi poco ostentano.  
La volpe e le ciliege non ricordano.

*Garlin Rosso.*

## INCASTRO

### XV.

**S**ce con grand'arte musicale nota  
In cor tu ficchi a Tartaro paese,  
Mistico nome ottieni, che dinota  
D'un alimento sol desio palese,  
Mentre per ogni altro alimento mostra  
Odio, e le forze ti disnerba e prostra.

*Figaro.*

PAROLE ANGOLARI

XVI.

(Concorso)

**U**n monumento celebre al *primo* è dedicato.  
Il popolo dell'*altro* ovunque è sparpagliato.  
Nel *terzo* tu ravvisi divinità infernali.  
E larga buca il *quarto*, dimora d'animali.  
Il *quinto* è situato lassù nella Bretagna.  
È l'*ultimo* un villaggio che trovi nella Spagna.

Sfinge Nievolese.

XVII.

(Concorso)

**Q**uest'uom la lingua a disnodar fatica.  
L'aule costui suole abitar d'Astrea.  
Quivi famoso, su la vetta aprica,  
Un tempio a l'alma Cerere sorgea.  
Stanza, che fulge per dipinti ed oro.  
Fui greco cigno anch' io gentil, canoro.

*Figaro.*

Parola angolare anagrammata

XVIII.

**N**el primiero rovesciato  
Rivelato — ho a te il *final*;  
Il *secondo* rivoltato  
Al mio *terzo* è pur equal;  
Nel *primiero* il di vien manco.  
L'*altro* è piccolo regnante.  
Il mio *terzo* è a te dinante.  
Sacro è il *quarto* al popol Franco.

*Dedalo.*



## PAROLA TRIANGOLARE

XIX.



Li ascende ad uno ad un chi vuol estollersi.  
Materia combustibile.  
Me tu ricerca nelle prische istorie.  
Da questo al far, di mezzo v'è l'oceano.  
Io vissi fra le favole.  
Me ritrovar due volte puoi nell'anno.

—  
Quei che novelle contan, così fanno.

*Dedalo.*

## ANAGRAMMA

XX.



Erba che ancor un cieco sa distinguere.  
Son dominato da costante algor.  
Genti soggette al grand' impero austriaco.  
Astro non sono e recoti chiàror.

*Fra Mariano.*

## GIUOCO CHINESE

XXI.



Mosto mi vede italica città  
Chi nove lati eliminar saprà.

*Fra Mariano.*

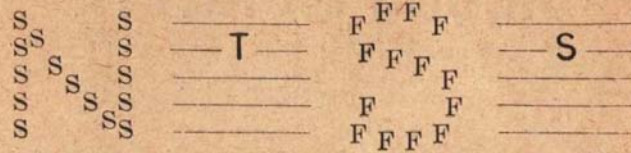
MONOMERI

XXII.

<p>(1)</p> <p>N TÀ.</p> <p>Montagna.</p>	<p>(2)</p> <p>CO CO CO CO CO CO CO CO CO CO CO CO CO CO CO CO</p> <p>C. Mazzoleni.</p>
<p><i>a tripla soluzione</i></p> <p>(3)</p> <p>NE</p> <p>Montagna.</p>	<p>(4)</p> <p>PIO</p> <p>Spatola.</p>
<p>(5)</p> <p>TLO</p> <p>Spatola.</p>	<p>(6)</p> <p>TOL</p> <p>Spatola.</p>
<p>(7)</p> <p>in in in o o o in o o o in o o o in o o o</p> <p>Spatola.</p>	<p>(8)</p> <p>S O S T</p> <p>Montagna.</p>
<p>(9)</p> <p>MM NT</p> <p>Fra Mariano.</p>	<p>10</p> <p>T BR O</p> <p>C. Mazzoleni.</p>

REBUS

XXIII.



Bindo Migliorini.

(CRITTOGRAFIA)

XXIV.

MORLATTE CONTEVOLE

Bindo Migliorini.

Salto del Cavallo  
- INCASTRO -

XXV.

All' Egregio Dèdato.

o	e	l	a	a	t	i	o
i	l	c	B	q	p	z	s
l	r,	u	e	m	e	r	g
s	m	t	S	i	g	o	n
t	l	e	i	s	e	d	e
n	o	e	i	e	n	r	e
a	a	m	E	t	d	s	a
n	o,	c	d	o	l	n	i

\* Casella di partenza.

Bindo Migliorini.

DEDIC. VIUNETTA  
del Signor Prof. *Bindo Migliorini*  
DEDIC. VIUNETTA

XXVI.

(Concorso)



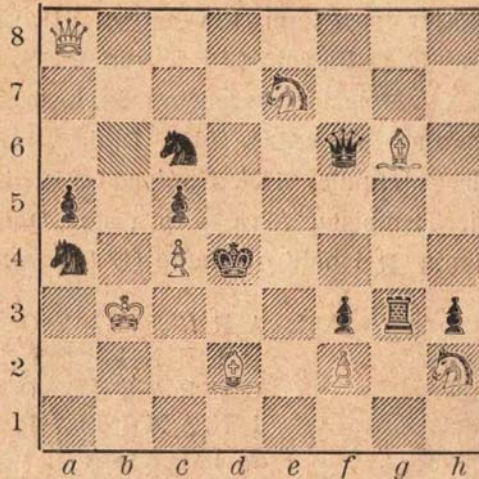
Questo Rebus essendo stato l'unico pervenutoci nelle condizioni domandate dal concorso, viene di conseguenza premiato senza bisogno di formalità.

Al valentissimo autore abbiamo quindi spedito il premio promesso, consistente in una COPPETTA artistica in vetro veneziano.



Proposto dal Sig. FRANCESCO VERGERIO di Valdobbiadene

NERO



BIANCO

— Tratto al Bianco. — Matto in due —

Soluzione del Problema N. 2.

Bianco	Nero
1° D d 1 X d 3 :	1 D d 4 - d 3
2 c g 8 - e 6 †	2 R d 5 - e 5
op. c h 2 - g 4 †	
op. D d 3 X c 3 †	
e matto alla seguente con cavallo	
10 . . . . .	1 R d 5 - c 5
2° D d 3 - d 4 †	2 R c 5 - b 5.
D d 4 - b 4 matto. —	con varianti

Mandarono soluzioni i Signori Salce Francesco di Piove — Francesco Vergerio di Valdobbiadene — Martarello Ing. Francesco di Pallanza — Carpentieri Giacomo Serg. 11 art. — Bozzola Oliva di Fonzaso — Fratelli Bozzi di Abbiategrasso. — Volpi Attilio di Venezia — G. Oddo Cirrito di Caltavuturo — Bernardi Giuseppe di Bologna. — Il premio toccò in sorte ai Signori Fratelli Bozzi. —


**IL FILO D'ARIANNA**  
**Spiegazioni dei giuochi proposti**  
 dal N.º 2.

I. Bra da mante. II. Sol lecita mente. III. Sera fino (1). IV. F lutto.  
 V. Soli mano. VI. Empiastro (Empi-Pia-astro). VII. Ridere (È re di r)  
 VIII. Par ente la. IX. Diavolo (Dì a volo). X. Incancellabile  
 (In can c' è l labile). XV. Molèsto (sto mosto mole lesto) XVII. SOLE (2).  
 XVIII. Amalasunta (ama la s unta). XIX. Gioia divisa doppia gioia.  
 XX. Pala, pela, pila, pola, pula. XXI. Ungiard (Un gi ar d' o) Alcina,  
 Dalinda, Fiordiligi, Trappista, (Tra p p i sta) Onice (È c in o)  
 Ellenia (A i nell' e) Marte (E tra M).

XI. Croma	<b>M</b>	<b>C</b>	Caro	XII. A R C I M I N O	XVI.
Anitra	<b>M</b>	<b>A</b>	Antri	R I U N I R O N	C A N E A
Verno	<b>R</b>	<b>M</b>	Nove	C U R A T I V O	A V E L
Doria	<b>I</b>	<b>N</b>	Orda	I N A M I D A R	N E U
Ivan	<b>N</b>	<b>V</b>	Via	M I T I G A T A	E L
Cairo	<b>I</b>	<b>A</b>	Arco	I R I D A T O R	A
				N O V A T O R I	
				O N O R A R I O	

XIII.  
 R O M A N O  
 O R E G O N  
 M E R I T O  
 A G I T A R  
 N O T A R I  
 O N O R I O

XIV.  
 M E D I C I N A  
 D I R U P A T I  
 C I P A R I S S O  
 N A T I S O N E

(1) Molti dei nostri Edipi spiegarono il giuoco colla variante *di - va* — che registriamo per buona, ad onta non sia tanto giustificata per quel *va*, che nel verso non suona bene, né può assimilarsi grammaticalmente col resto.

(2) Risolto anche per FACI.



**ELENCO SOLUTORI**

dei giuochi compresi nel N. 2.

- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| 17. Agostini Dott. Riccardo                  | 6. Mazzoleni Carlo             |
| 12. Alciati Margherita                       | <b>7. Merani Antonio</b>       |
| <b>9. Arieti Paolo</b>                       | 9. Meardi A.                   |
| 6. Avallone sac. Geremia                     | <b>18. Montini Giuletta</b>    |
| <b>5. Azzolini Clotilde</b>                  | 17. Mimbelli Cav. G. L.        |
| 15. Bagnesi Muratori March. Sofia            | 10. Mora Giovanni              |
| 9. Bozzi Fratelli                            | 8. Marco D. Pietro             |
| <b>4. Bressan Augusto</b>                    | <b>8. Negri Luciano</b>        |
| <b>7. Busi Dott. Domenico</b>                | 7. Niccolosi Mario             |
| 4. Bonucci Luigi                             | 19. Pasini Cav. Pilade         |
| 8. Casalini Vincenzo                         | 15. Pellegrini Arturo          |
| 7. Carmelo Salvatore                         | 3. Raja-La Gala Maria          |
| 7. Conte Giovanni                            | <b>8. Basselli Carlo</b>       |
| <b>4. Corradi Maria</b>                      | 9. Rossi Celeste               |
| 9. Club Enigmistico di S. Daniele del Friuli | <b>17. Rossi Prof. Carlo</b>   |
| 2. Cirrito G. Oddo                           | 9. Rotondo Elia                |
| <b>15. De Toffoli Giov. Eugenio</b>          | 5. Salce Francesco             |
| <b>10. Ferrari Giov. Ballo</b>               | 18. Salmoni Fortunato          |
| <b>9. Fregonese Antonio</b>                  | <b>11. Salvadori Lisa</b>      |
| <b>16. Gualco D. Giulio Cesare</b>           | 10. Sartori Arc. Luigi         |
| 19. Lazzari D. Matteo                        | <b>9. Stefani Cesare</b>       |
| <b>14. Leaso Leonardo</b>                    | 15. Trabucchi Capit. Cherubino |
| <b>3. Lodi Arnaldo</b>                       | 12. Tognacci Luigi Fur. magg.  |
| 7. Luciati Arcadio                           | 7. Vergerio Francesco          |
| <b>10. Mancini Reali G.</b>                  | 6. Volpi Attilio               |
| 18. Mancini Saturnino                        | <b>10. Verri Costantino</b>    |
| 4. Mariani D. Nicola                         | 10. Zanussi Antonio            |
| <b>12. Marini Cesare</b>                     |                                |

Per aderire ai desideri di molti solutori abbiamo stavolta pubblicati anche i nomi dei non premiati. — Il numero che figura accanto ad essi è quello dei giuochi risolti da ciascheduno. — I premiati sono segnati con carattere più marcato.

Per mancanza di spazio non possiamo stavolta specificare i premi da assegnarsi ai giuochi contenuti in questo numero — lo faremo però indubbiamente col prossimo Ottobre. — Intanto i signori solutori possono indicarci nel rimettere le spiegazioni se, venendo favoriti dalla sorte, desiderano libri od oleografie sacre o profane — tale essendo la natura del premio. —

Vedi in Copertina Corrispondenza del Labirinto.

## L' *Enigmofilia*.

È il titolo d'un grazioso ed elegantissimo periodico che esce in Milano, ove, sotto la direzione dell'egregio DELIO, collaborano i più valenti campioni delle enigmatiche palestre.

Ricca di giuochi svariati e nuovi, i nostri Edipi potranno trovare in questa pubblicazione pregi tali, da indurli senz'altro a chiedere l'abbonamento.

Per coloro che, novelli all'edipeo torneo vogliono addestrarsi nel più nobile e nel più utile degli svaghi, pel quale ebbero delle irresistibili attrazioni anche degli ingegni sommi e chiarissimi, l'*Enigmofilia* con proposito indovinato e commendevole spiega magistralmente la formazione dei giuochi, dalla *sciarada*, in tutte le sue variazioni, alla *parola a rombo*, dal *Logogrifo* al classico *Indovinello*.

L'*Enigmofilia* pubblica inoltre in una rubrica speciale delle belle poesie.

Noi dunque la raccomandiamo caldamente ai nostri lettori, anche per soddisfare ad un debito di cortesia verso una pubblicazione sorella che dimostra per noi i più squisiti sentimenti di simpatia e di concordia, e li invitiamo, tutti, quanti sono, a chiedere anche con semplice biglietto di visita un numero di saggio all'indirizzo

— Redazione dell' « *Enigmofilia* » — Milano —

### *Polemica... bizantina.*

Col primo Gennaio prossimo la stampa enigmistica conterà una nuova pubblicazione diretta dal sig. DEMETRIO TOLOSANI di Firenze (Moitaldi), il valoroso redattore di quella Bibbia sciaradistica, ch'ebbe tante accoglienze e successi, intitolata *Laberinto*.

Il periodico verrà stampato con tutto il lusso possibile in 12 pagine gran formato, e avrebbe dovuto intitolarsi *Laberinto Fiorentino*, ma per non avere alcun punto di contatto col nostro *Labirinto*, quegli egregi collaboratori hanno pensato di farlo sortire con altro nome da stabilirsi. — E sin qui nulla di male. —

Quel che più ci addolora si è la persistenza ingiusta di qualche persona interessata a voler credere che noi si abbia voluto usufruire della *popolarità* del *Laberinto volume* coll'assumerne il titolo e partecipare gratuitamente ai suoi allori col suscitare la confusione dei nomi.

Anzitutto noi al momento che si preparava il nostro giornale non si sapeva l'esistenza del volume omonimo; nè, quando ne fummo informati, potevamo più mutare il titolo senza gravi dispendi; poi non crediamo che nessuno dopo l'esplicita ed analoga dichiarazione da noi fatta sul primo numero sia stato, pel fatto dell'omonimia apparente, tratto in errore.

Si farebbe un grave torto all'intelligenza dei nostri lettori a volerlo pensare solo, ed una più aperta ingiustizia a quelle egregie persone che scrissero nel *Laberinto volume* e che ora collaborano in questo foglio pur conoscendo che è ben altra cosa.

Noi non vogliamo far concorrenza a nessuno e tanto meno con espedienti che invece di procurarci le simpatie del pubblico ce le alienerebbero, perciò respingiamo l'accusa di plagio con tutte le forze dell'animo. —

Ben altri sensi ci animano e per chi ben li conosce, son tali che nessuno, anche dei nostri oppositori, sdegnerebbe dividere.

LA REDAZIONE.

A. Marciano Gay. Gerente Responsabile.

Tipografia editrice Francesco Pellarini — Sandaniele — Friuli.





# Soluzione dei Giuochi

contenuti dal N. 3.

I. Con cor so. II. Canti lena. III. Aral dica. IV. Pompe i.  
V. Pani china. VI. Vini baldo(1). VII. Pirro cor ace. VIII. Te odo linda.  
IX. Di zio nari o. X. Su p rema zia. XI. Bella no. XII. Medina  
(Medi dina Medina). XIII. Fieramosca (Fiera ramo Mosca Fieramosca).  
XV. Ma la cia.

XV. E mo	XVI. P I E T R O	XVII. B L E S O
ENI omea	I S R A E L	LE G A L
li o	ER I N N I	EG I L E
GNomi	T A N O N E	S A L O N
Moglie	R E N N E S	O L E N O
MO felia	O L I E S A	
Fame		XIX. G R A D I N
I gea	XVIII. S E R A	R A G I A
L agni	E M I R	A G A R
I nfimo	R I M E	D I R
AN gelo	A R E S	I A
		N

XX. Ortica, Artico, Croati, Torcia. XXI. LECCO o LECCE.

XXII. Longanimità (2). Sconcio. Nerone, Grandine, Solone. Fratello.  
Coltello. Infanticidio. Sussulto. Trementina. Labirinto. XXIII. Con-  
sentire è confessare. (Con s en ti re e con f es s à re). XXIV. Dal  
mortale esce talvolta un opera incantevole (Dal mortale esce TAL  
volta, un o per a in cantevole).

XXV. *Se mi leggi qual son mi scorgo pieno,  
E senza cor,  
Bella cittade dal ridente seno.*

*Co-l-mo.*

(1) Ricetto da molti per Vittorio.

(2) Anche Magnanimità.